

ha introdotto una nuova disciplina dei permessi sindacali e, quanto alla parte economica, un innalzamento delle tabelle retributive pari al 3,8% per l'anno 2008 e all'1,5% dal 2009.

Nella medesima data e con i medesimi incrementi percentuali è stato formalizzato anche il CCNL dei Dirigenti.

Per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello di Cassa Forense, in data 4/06/2009 è stato stipulato l'accordo-ponte 2009 riguardante il PAR e l'adeguamento del valore facciale di 12.00 euro dei ticket mensa, a decorrere dal mese di ottobre 2009.

In particolare per quanto riguarda il PAR, è stato garantito a ciascun dipendente che abbia collaborato al perseguimento degli obiettivi generali dell'Ente un premio corrispondente al 23% della retribuzione annua (base 31/12/2004), mentre è stato incrementato il fondo attribuito a ciascun dirigente per il perseguimento degli obiettivi specifici dei gruppi di lavoro, dall'11% al 13%, con previsione di riassorbimento delle maggiori somme stanziare nel caso in cui il CCNL –le trattative per il cui rinnovo erano in corso- avesse modificato le tabelle di riferimento.

Inoltre, per il solo anno 2009, interessato al progetto di riorganizzazione aziendale, lo stanziamento per gli obiettivi specifici dei gruppi di lavoro, è stato incrementato di un ulteriore 1%, a titolo di "una tantum", a fronte dello stanziamento di 50.000 euro destinato ad incentivare percorsi formativi e di mobilità interne, che era stato previsto per l'anno precedente.

Fra le posizioni gestite dall'Ufficio del Personale nel corso del 2009, si rammentano due contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto, nonché le 33 risorse alle quali viene applicato il contratto per i dipendenti da proprietari di fabbricati, inquadrati come portieri e pulitori, dislocati presso gli stabili di proprietà di Cassa Forense, il cui costo viene recuperato presso gli inquilini.

Nel corso del 2009 sono cessati due rapporti di lavoro di

portieri con alloggio, rispettivamente il 31 marzo ed il 31 dicembre 2009.

Per sopperire alla prima delle suddette cessazioni, è stata esperita una selezione e la vincitrice è stata assunta nel mese di settembre.

Nel secondo caso, riguardante la proprietà di Collesalveti, si è trasformato il rapporto di lavoro della pulitrice a portiera con alloggio con decorrenza 1° gennaio 2010.

Il 17 aprile 2009 è stato siglato il C.I.A. per il personale addetto agli immobili da reddito della Cassa Forense che ha validità dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2012. Sono stati calcolati ed erogati gli arretrati contrattuali, nonché l'importo delle nuove indennità supplementari previste. È stato erogato, altresì, il premio di rendimento secondo la nuova formulazione che prevede parametri meritocratici legati alla qualità del servizio offerto dai portieri. È stata introdotta, inoltre, la futura costituzione di una Commissione benefici assistenziali anche per questa categoria.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati numerosi gli interventi normativi sulla materia trattata dall'Ufficio del Personale, in particolare i più rilevanti hanno riguardato:

- a) la tassazione agevolata sui premi di produzione (D.L. 93/2008) di cui hanno beneficiato circa n.150 dipendenti, consentendo un recupero medio per ciascuno di essi di circa € 1.800,00;
- b) lo sgravio contributivo (Legge 247/2007): a seguito della stipula dell'accordo PAR 2008 la Cassa, autorizzata ad avvalersi dello sgravio contributivo previsto dalla predetta legge, ha recuperato, nel mese di febbraio 2009, per un totale complessivo di circa € 105.000,00.
- c) predisposizione del Libro Unico (art. 39 D.L. 112/2008) che dal 1° gennaio 2009 ha sostituito i soppressi libri paga, matricola ed è costruito sulla base di due elementi: le presenze del lavoratore e lo sviluppo della retribuzione.

Sono proseguiti anche nell'anno alcuni progetti riguardanti la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'organizzazione di numerosi corsi di formazione "a calendario", in diverse materie, ai quali sono stati iscritti i dipendenti interessati agli argomenti trattati (diritto del lavoro, finanza, fisco, immobiliare, informatica, contabilità, contrattualistica, sicurezza etc....).

Il Servizio Personale Organizzazione è stato anche impegnato nell'anno 2009, nella fase di avvio e di controllo dell'esecuzione dei tre servizi appaltati con gare europee, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, nel 2008 (servizio di vigilanza della sede, servizio di pulizia della sede e servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto ai dipendenti).

In particolare, una volta individuate le ditte contraenti e a seguito della conclusione dei rispettivi contratti, l'Ufficio si è occupato dell'organizzazione amministrativa e pratica dei tre appalti e quindi ha proceduto ad un accurato controllo della conformità dei servizi espletati dalle ditte aggiudicatrici ai contratti e ai capitolati sottoscritti in sede di gara.

In particolare, per quanto riguarda il servizio di vigilanza, che viene espletato non solo nelle giornate di chiusura dell'Ente e nelle ore notturne, ma anche in concomitanza con l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio informazioni, l'Ufficio ha studiato e messo in atto dei sistemi di controllo riguardanti sia la presenza in sede del vigilante di turno sia i passaggi ispettivi (ronde) previsti dal contratto.

Per il servizio di pulizia della sede l'Ufficio ha messo a punto dei sistemi di controllo accurati che hanno riguardato la verifica della presenza giornaliera del personale della ditta appaltatrice e la qualità del servizio.

A seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno l'ufficio ha affiancato un Consulente assicurativo, incaricato di rivedere le polizze esistenti. In

particolare è stata radicalmente modificata la polizza Infortuni per gli Organi Collegiali, con l'innalzamento delle coperture caso morte e invalidità permanente, con l'applicazione delle franchigie su importi più alti e con l'introduzione di importanti miglioramenti alle garanzie. Anche la polizza RC a favore degli Amministratori e dei Sindaci è stata modificata con un leggero aumento del massimale a fronte di un premio invariato.

Per quanto riguarda le polizze per i dipendenti, è stata integralmente modificata e ampliata la polizza infortuni a favore del personale in missione che copre tutti i dipendenti che escono in missione o per adempimenti di servizio con qualunque mezzo.

Anche la polizza danni accidentali su autovetture dei dipendenti in missione ha subito delle modifiche migliorative attraverso l'eliminazione dalla polizza di clausole poco coerenti con le garanzie prestate.

Infine, nel 2009, sono state rinnovate le polizze sul patrimonio di competenza dell'Ufficio mantenendo peraltro invariata l'impostazione precedente.

Nel 2009, inoltre, l'Ufficio ha effettuato una selezione per il noleggio e l'assistenza tecnica di n. 11 macchine fotocopiatrici da collocare sui piani della sede, da sostituire ad altrettante apparecchiature di proprietà dell'Ente ormai obsolete.

Sul fronte del contenimento dei costi per la gestione della sede, si segnala il positivo riscontro degli interventi per l'ottimizzazione degli impianti elettrici e di condizionamento.

Si è proceduto anche nel 2009 ad una costante analisi dei contratti per trovare eventuali margini di riduzione dei costi e, parallelamente, per migliorare la qualità dei beni e/o servizi da acquisire: in particolare taluni fornitori di fiducia si sono offerti di confermare i vecchi listini, già vantaggiosi sotto il duplice profilo della qualità e del prezzo (cancelleria, carta, tipografia, facchinaggio....), ottenendo così il "congelamento" dei tariffari, fermi fino a tre anni prima.

CENTRO DOCUMENTALE UNICO

Il Centro Documentale Unico è stato istituito con la finalità di far confluire in un unico servizio la gestione del cartaceo in entrata e in uscita dalla Cassa. Nel corso del 2009, il personale è stato impegnato nelle attività, di seguito riportate:

- smistamento della corrispondenza in entrata (area istituzionale e non istituzionale);
- protocollo e acquisizione nel documentale della corrispondenza relativa all'area istituzionale e al contenzioso amministrativo;
- archiviazione cartacea dei documenti relativi all'area istituzionale in apposite scatole destinate all'archivio remoto di Cremona;
- rapporti con la società responsabile del deposito per approvvigionamenti scatole vuote;
- trasferimento periodico delle scatole contenenti documenti da archiviare e richieste di originali di documenti archiviati;
- acquisizione, nell'archivio elettronico, della corrispondenza in uscita dalla Cassa, relativa all'area istituzionale ed al contenzioso amministrativo, pervenuta al Centro Documentale Unico, già firmata dal dirigente e protocollata dall'ufficio mittente;
- spedizione di tutta la corrispondenza in uscita dalla Cassa (area istituzionale e non istituzionale);
- registrazione dei dati contabili in merito a spese postali, manutenzione ed assistenza (affrancatrici, piegatrice/imbustatrice ed apribuste) e prestazione servizi di terzi.

Quanto sopra, si riportano i dati relativi ai flussi della corrispondenza in entrata e in uscita dalla Cassa.

CORRISPONDENZA IN ENTRATA - ANNO 2009

MESE	AREA ISTITUZIONALE		AREA NON ISTITUZIONALE
	VARIE	MODELLI 5	
Gennaio	8.428	114	3.131
Febbraio	5.781	134	3.134
Marzo	5.866	157	3.526
Aprile	6.062	187	3.156
Maggio	5.612	239	3.215
Giugno	4.212	173	3.328
Luglio	6.805	295	3.766
Agosto	2.060	221	2.298
Settembre	6.464	507	3.637
Ottobre	5.499	2.072	3.888
Novembre	4.906	246	3.781
Dicembre	4.137	367	3.549
Totale parziale	65.832	4.712	
Totale generale	70.544		40.409

Dall'analisi dei dati, relativi all'anno 2009, si evince che il totale complessivo della corrispondenza in entrata, pervenuta al Centro Documentale Unico, risulta pari a **n. 110.953** documenti, di cui **n. 70.544** (area istituzionale e contenzioso amministrativo) e **n. 40.409** (area non istituzionale).

Nel prospetto, sopra riportato, sono stati indicati sotto la voce 'Varie' i dati numerici relativi alla corrispondenza indirizzata ai servizi dell'Area istituzionale (Iscrizioni e Prestazioni, Contributi e Contenzioso Amministrativo) protocollata ed archiviata dal personale del Centro Documentale Unico per distinguerli da quelli relativi ai modelli 5.

Questi ultimi sono stati estrapolati dalla corrispondenza, in arrivo alla Cassa e trasmessi dagli impiegati, addetti allo smistamento della posta, al servizio Contributi per i successivi adempimenti.

I dati, indicati sotto la voce 'Area non istituzionale', si riferiscono, invece, ai documenti, indirizzati a tutti gli altri servizi della Cassa e consegnati, quotidianamente, ai singoli uffici di competenza.

CORRISPONDENZA IN USCITA - ANNO 2009

MESE	AREA ISTITUZIONALE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO
	Documenti archiviati e spediti
Gennaio	4.533
Febbraio	5.227
Marzo	7.054
Aprile	4.686
Maggio	7.534
Giugno	5.364
Luglio	6.581
Agosto	3.098
Settembre	5.015
Ottobre	6.667
Novembre	6.048
Dicembre	6.477
Totale generale	68.284

MESE	AREA NON ISTITUZIONALE
	Documenti spediti
Gennaio	5.621
Febbraio	3.756
Marzo	4.086
Aprile	2.680
Maggio	5.218
Giugno	3.769
Luglio	6.250
Agosto	2.149
Settembre	4.856
Ottobre	5.269
Novembre	2.160
Dicembre	7.267
Totale generale	53.081

Dalla rilevazione dei dati, relativi al 2009, è emerso che il totale della corrispondenza in uscita risulta pari a **n.**

121.365 documenti, di cui **n. 68.284** (area istituzionale e contenzioso amministrativo) e **n. 53.081** (area non istituzionale).

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Delegati,

il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile integrate, laddove necessario, dai Principi Contabili Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalle norme di settore, nonché seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli artt. 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.

Il Bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, oggetto di analisi del Collegio, è composto da:

- 1) Stato patrimoniale, espressione dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto;
- 2) Conto economico, rappresentazione dei costi e dei ricavi d'esercizio;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della società Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, alla cui relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 ter del codice civile, Vi rimandiamo. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2403 e

seguenti del codice civile e dell'articolo 24 dello statuto dell'ente, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento ed ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2009.

In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005), ha inoltre esercitato anche l'attività di controllo contabile, attualmente revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010.

Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha tenuto riunioni periodiche ed ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.

In data 9 luglio 2009 ha avuto luogo l'insediamento del Collegio Sindacale nella nuova composizione di cui al decreto ministeriale del 24 giugno 2009.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE

Il Collegio, nell'ambito del controllo contabile, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità

e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed agli articoli da 17 a 23 del Regolamento di contabilità dell'ente, con l'esame dei documenti prodotti dall'ente e delle informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni, oltre a quelle acquisite nel corso delle proprie riunioni periodiche e di quelle dei diversi organi alle quali ha sistematicamente partecipato.

I controlli del Collegio sono stati pianificati e svolti con l'acquisizione degli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile; a tal fine il Collegio sindacale si è anche avvalso dei controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto, oltre alla revisione, anche alla certificazione del bilancio. Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa che fornisce il dettaglio delle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, opportunamente commentate. In particolare il Collegio dà atto –come meglio oltre- che la Cassa non ha usufruito per i titoli azionari delle valutazioni consentite dal decreto legislativo 185/2008 convertito con Legge 2/2009 prorogata dal D.M. del 274 luglio 2009 anche per il bilancio 2009.

Il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio nel suo

complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente. Il bilancio è redatto in conformità alle norme che lo disciplinano e la relazione sulla gestione contiene le indicazioni prescritte dall'articolo 2428 del codice civile e dall'articolo 23 del Regolamento di contabilità dell'ente. Essa è coerente con il bilancio stesso.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi, il Collegio sindacale ha ottenuto, per quanto possibile, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa.

Il Collegio sindacale ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni, informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa che è in fase di riorganizzazione e riassetto ed ha altresì vigilato sul sistema del controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In merito al sistema di controllo interno, il Collegio rappresenta l'esigenza che la sua attività venga meglio adeguata alla struttura ed alla dimensione della Cassa, con la mappatura di tutti i processi interni, funzionale all'attività di internal auditing, al progetto di riorganizzazione dell'ente ed alla realizzazione del

modello organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001. Il Collegio rende noto poi che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

SCHEMI DI SINTESI ED INDICI DEL BILANCIO

Il bilancio pone in evidenza un avanzo di esercizio di 240,657 milioni di euro rispetto ai 187 milioni dell'esercizio precedente, in crescita per effetto soprattutto dell'aumento del contributo soggettivo affluito con l'autoliquidazione 2009.

L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale e dal conto economico i cui schemi di sintesi vengono di seguito esposti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	7.916.709	Fondi per rischi ed oneri	382.552.001
Immobilizzazioni materiali	452.515.860	Fondo trattamento fine rapporto	4.734.921
Immobilizzazioni finanziarie	613.700.055	Debiti	44.628.627
Crediti	423.502.438	Fondi di ammortamento	308.762.368
Attività finanziarie	2.943.259.896	Ratei e risconti passivi	3.039.890
Disponibilità liquide	368.853.979		
Ratei e risconti attivi	29.578.932		
TOTALE ATTIVITÀ	4.839.327.869	TOTALE PASSIVITÀ	743.717.807
		PATRIMONIO NETTO	4.095.610.062
		Riserva legale	2.972.328.000
		Avanzi portati a nuovo	882.624.137
		Avanzo d'esercizio	240.657.921
		Riserva da arrotondamento	4
		TOTALE A PAREGGIO	4.839.327.869
CONTI D'ORDINE	104.575.496	CONTI D'ORDINE	104.575.496

CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Prestazioni previd. e assist.	649.643.133	Contributi	948.310.630
Organi ammin. e di controllo	2.773.104	Canoni di locazione	23.776.443
Comp. prof. li e lav. autonomo	1.816.140	Altri ricavi	163.234
Personale	18.673.584	Interessi e proventi fin.	175.081.340
Materiali suss. e di consumo	217.710		
Utenze varie	1.389.897	Rettifiche di valori	43.071.400
Servizi vari	4.063.595	Rettifiche di costi	2.435.835
Affitti passivi	122.328	Proventi straordinari	20.361.551
Spese pubblicazioni periodico	556.503		
Oneri tributari	26.688.998		
Oneri finanziari	15.904.312		
Altri costi	3.597.938		
Ammort. - svalut. - altri accan.	27.114.732		
Oneri straordinari	8.068.271		
Rettifiche di valori	207.262.611		
Rettifiche di ricavi	4.649.656		
Totale costi	972.542.512	Totale ricavi	1.213.200.433
Avanzo d'esercizio	240.657.921		
Totale a pareggio	1.213.200.433		

A tal proposito appaiono di particolare rilevanza i rapporti che seguono:
(valori in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO	PENSIONI	RAPPORTO	NOTE
4.095	594.465	6,89	Il rapporto evidenzia una lieve ripresa della copertura previdenziale rispetto all'esercizio precedente, pari a 6,83.
PATRIMONIO NETTO	TOTALE PRESTAZIONI		
4.095	649.643	6,30	Indice esercizio precedente pari a 6,34.
ENTRATE CONTRIBUTIVE	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE		
947.758	594.465	1,59	Indice esercizio precedente pari a 1,49.
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE GESTIONE CARATTERISTICA	TOTALE PREST. PREV. LI E ASS. LI		
948,311	649,643	1,46	Conferma trend positivo (indice anno precedente: 1,39)

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando le serie storiche dei bilanci attuariali:

INDICI RAPPORTO PATRIMONIO/ONERI PENSIONISTICI (DA BILANCI TECNICI)

ANNI	PATRIMONIO DA BILANCIO TECNICO (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DA BILANCIO TECNICO (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
1998	2.039.829	235.533	8,66
1999	2.207.129	262.016	8,42
2000	2.531.827	302.735	8,36
2001	2.777.872	323.740	8,58
2002	3.029.929	359.956	8,42
ANNI	PATRIMONIO DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-02 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-02 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
2003	2.815.637	384.740	7,32
2004	3.003.829	414.055	7,25
2005	3.210.253	442.226	7,26
ANNI	PATRIMONIO DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-05 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-05 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
2006	3.425.757	482.562	7,10
2007	3.707.994	510.875	7,26
2008	4.018.557	540.295	7,43
ANNI	PATRIMONIO DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-06 ANTE RIFORMA (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-06 ANTE RIFORMA (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
2007	3.715.163	519.938	7,15
2008	4.148.268	547.253	7,58
2009	4.620.812	574.724	8,04
ANNI	PATRIMONIO DAL NUOVO BILANCIO TECNICO AL 31-12-06 POST RIFORMA (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DAL NUOVO BILANCIO TECNICO AL 31-12-06 POST RIFORMA (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
2009	4.621.075	575.146	8,03

Il Collegio sottolinea che anche la versione del bilancio tecnico con la stima dell'impatto della riforma previdenziale proposta ed approvata (peraltro a regime a decorrere dal 2010), riporta un indicatore del rapporto non tanto dissimile da quello ante riforma.

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

ANNI	PATRIMONIO DA BILANCIO CONSUNTIVO (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DA BILANCIO CONSUNTIVO (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
1998	2.035.473	251.076	8,10
1999	2.207.129	278.653	7,92
2000	2.440.725	301.427	8,09
2001	2.591.669	329.134	7,87
2002	2.647.894	358.146	7,39
2003	2.826.276	389.377	7,26
2004	2.986.591	420.964	7,09
2005	3.170.670	457.659	6,92
2006	3.403.462	504.478	6,75
2007	3.668.039	529.891	6,92
2008	3.854.952	564.513	6,83
2009	4.095.610	594.465	6,89

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro):

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate contributive (*)	354.505	375.563	420.164	464.376	499.647	532.560	563.725	609.797	680.754	745.522	842.575	947.758
Prestazioni pensionistiche agli iscritti	251.076	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	420.964	457.659	504.478	529.891	564.513	594.465
SALDO Entrate/prestazioni Rapporto	103.429	96.910	118.737	135.242	140.501	143.183	142.761	152.138	176.276	215.631	278.062	353.293
Entrate / prestazioni	1,41	1,34	1,39	1,41	1,39	1,37	1,34	1,33	1,35	1,41	1,49	1,59
Iscritti attivi												
Pensionati	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035
attivi												
Totale iscritti e	7.886	8.147	8.750	9.083	9.106	9.470	9.793	10.058	10.807	11.057	11.773	12.062
Pensionati attivi	77.618	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	111.873	121.766	129.359	136.818	144.070	152.097
Rapporto												
iscritti attivi / pensionati attivi	8,842	9,143	9,132	9,356	9,985	10,120	10,423	11,106	10,970	11,374	11,237	11,610

(*) importi al netto della sanatoria e condono

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Iscritti attivi	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035
Pensioni anzianità e vecchiaia	9.753	10.266	10.609	10.940	11.338	11.738	12.140	12.455	13.043	13.344	13.701	13.979
Rapporto iscritti / anzianità e vecchiaia	7,15	7,25	7,53	7,77	8,02	8,16	8,41	8,97	9,09	9,42	9,66	10,02
Totale trattamenti pensionistici	18.471	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.507	21.987	22.997	23.697	24.358	24.934
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,77	3,89	4,07	4,24	4,44	4,56	4,75	5,08	5,15	5,31	5,43	5,62

A partire dal 2005 nel totale trattamenti vengono considerate le pensioni contributive che hanno evidenziato il seguente andamento:

2005: 50 pensioni contributive pari a € 262.053,60;

2006: 362 pensioni contributive pari a € 3.078.603,35;

2007: 587 pensioni contributive pari a € 3.572.455,35;

2008: 729 pensioni contributive pari a € 3.974.332,62;

2009: 853 pensioni contributive pari a € 4.762.326,67;

La tabella evidenzia inoltre che l'incremento della popolazione attiva cresce, come rilevato per il passato esercizio, con una velocità pari a oltre il doppio di quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia (+ 51,85%) e di circa il triplo del totale delle prestazioni (crescita nello stesso intervallo temporale del 39,6%).

Il rapporto medio nel periodo di riferimento (sommatoria indici dal 1998 al 2009) risulta di 8,4 iscritti circa per le pensioni di anzianità e vecchiaia e di 4,69 iscritti per il totale dei trattamenti pensionistici.

AVANZI D'ESERCIZIO

1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
216,101	171,656	233,597	150,943	56,225	178,382	160,315	184,079	232,791	264,577	186,913	240,657

(importi in milioni di euro)

ANALISI DEL BILANCIO

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali**, iscritte per 7,916 milioni di euro le prime e 452,515 milioni di euro le seconde, registrano un incremento (del 2,4% e del 7,7%) rispetto al 2008 dovuto principalmente all'acquisto di quattro nuovi immobili, oltre alle spese di manutenzione straordinaria capitalizzata.

Il Collegio rileva che nel bilancio il valore degli immobili al netto dell'ammortamento è pari a 149,197 milioni di euro e che l'investimento immobiliare nel complesso deve tenere conto anche di fondi immobiliari per 115,470 milioni di euro, correttamente classificati in bilancio tra le attività finanziarie.

Le **immobilizzazioni finanziarie** hanno una consistenza complessiva che ammonta a 613,700 milioni di euro, con un decremento dello 0,8% rispetto al 2008. Le poste più significative sono costituite da partecipazioni, prevalentemente in altre imprese (private equity), per complessivi 9,675 milioni di euro; in crediti verso concessionari ed iscritti pari a 85,618 milioni di euro (con una diminuzione di 4,638 milioni di euro rispetto al 2008); in titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati per 131,549 milioni di euro ed in altri titoli rilevati per 382,267 milioni di euro (con un decremento di circa 14 milioni di euro sul 2008). Tra questi ultimi, le azioni, iscritte per 243,42 milioni di euro, registrano un decremento di 13,62 milioni di euro rispetto al 2008 per effetto dell'allineamento del valore di UNICREDIT con la svalutazione effettuata nel 2008 (pari a 35,22 milioni di euro) parzialmente recuperata con le riprese di valore 2009 (per 7,499 milioni di euro); e registrano un aumento di capitale di ENEL per 11,74 milioni di euro e il conferimento gratuito di azioni GENERALI per 2,35 milioni di euro.

I **crediti dell'attivo circolante** sono iscritti per 423,502 milioni di euro (con un incremento del 6% circa rispetto al 2008) e sono principalmente composti da crediti verso iscritti e concessionari per 404,780 milioni di euro, con un incremento del 5,68% sullo scorso esercizio.

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale è costituita dalle **attività finanziarie**, iscritte per 2.943,259 milioni di euro (con un aumento del 2,88%, pari a circa 82,396 milioni di euro, sullo scorso esercizio).

Nel dettaglio si compongono per la quasi totalità di altri titoli per 2.942,780 milioni di euro, in incremento di circa 82 milioni di euro rispetto al 2008: titoli di Stato a gestione diretta (BTP, CCT, titoli indicizzati e in valuta) per 1.678,854 milioni di euro, con un incremento del 7,62%, e di 118,862 milioni di euro in valore assoluto rispetto al 2008; azioni a gestione diretta per 762,693 milioni di euro; ETF e Fondi per 100,499 milioni, in decremento di circa 32 milioni di euro, pari a circa il 24,15%, rispetto al passato esercizio; gestioni mobiliari affidate a terzi per 347,191 milioni di euro, in incremento del 4% circa in valori assoluti sul 2008; obbligazioni *Corporate* per circa 52,023 milioni di euro, in decremento del 24%. Complessivamente, i valori delle attività finanziarie debbono essere decurtati della svalutazione, ritenuta congrua dal Collegio, pari a 207,262 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli.

Si evidenzia come nonostante la possibilità (ai sensi del d.l. 185 del 2008, convertito nella legge n. 2 del 2009 prorogato per il bilancio 2009 dal D.M. 24/7/09), utilizzata nel bilancio 2008, di derogare al metodo della valorizzazione dei titoli mobiliari (previsto dall'art. 2426 del codice civile al minor valore tra la media dei prezzi del mese di dicembre e quella del costo - prezzo medio di carico-), la Cassa ha optato per il ritorno all'usuale metodo di valorizzazione.

Le categorie di investimenti del circolante hanno riportato rispettivamente le seguenti **svalutazioni**:

- Azioni a gestione diretta:
Valore mobiliare 762,693 milioni di euro -
svalutazione 174,336 milioni di euro
Valutazione al 31.12.2009: 588,357 milioni di euro;
- Titoli affidati a gestioni SGR:
Valore mobiliare 347,192 milioni di euro
svalutazione 14,815 milioni di euro
Valutazione al 31.12.2009: 332,377 milioni di euro;
- Fondi ed ETF:
valore mobiliare 100,499 milioni di euro -
svalutazione 17,235 milioni di euro
Valutazione al 31.12.2009: 83,264 milioni di euro;
- Altro (warrant):
Valore mobiliare 1,518 milioni di euro
svalutazione 0,876 milioni di euro
Valutazione al 31.12.2009: 0,642 milioni di euro.

I **ratei e risconti attivi**, iscritti rispettivamente per 27,183 e per 2,395 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale. I ratei sono prevalentemente costituiti da proventi di competenza su cedole di titoli ed in minore misura da canoni di locazione non ancora incassati. I risconti rappresentano pagamenti anticipati (in particolare del premio relativo ai primi mesi 2010 della polizza sanitaria in favore degli iscritti) per spese di competenza del successivo esercizio.

PASSIVITÀ

I **fondi rischi ed oneri** sono iscritti complessivamente per 382,552 milioni di euro (con un incremento di 65,878 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio) e sono costituiti da:

- fondo svalutazione crediti, della consistenza di 81,518 milioni di euro, con un incremento di 5,864 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa il 78,2% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti (97,05%) ed inquilini

(2,95%) e per il restante 21,8% a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso eredi, verso inquilini, verso altri e varie.

- fondo oscillazione titoli: da 153,603 milioni di euro del 2008 si apposta a 207,262 milioni di euro nel 2009 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante calcolata, come già anticipato nel commento alle attività finanziarie, secondo i criteri dettati dal Codice Civile. Si evidenzia che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2008, pari a 153,603 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2009.

Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 3.441,674 milioni di euro, comprensivi di riprese di valore e utile/perdite su cambi, ha subito una svalutazione di circa il 6%, pari a 207,262 milioni di euro al 31-12-2009.

La svalutazione insiste esclusivamente nel 2009 sul portafoglio mobiliare del circolante che, iscritto ad un valore pari a 2.942,780 milioni di euro, registra una svalutazione del 7,04%. Nel dettaglio la gestione interna del circolante, iscritta per 2.595,588 euro, è svalutata del 7,41% mentre la gestione esterna, iscritta per 347,192 milioni di euro, è svalutata del 4,25%.

- Il fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 93,770 milioni di euro, è a sua volta suddiviso nel *fondo oneri e rischi diversi* iscritto per 9,033 milioni di euro prevalentemente a copertura degli arretrati da liquidare relativi all'interpretazione della legge 576/80 (art. 16) e per altri piccoli contenziosi di natura istituzionale; nel *fondo pensioni teoricamente maturate, salvo verifica di effettività*, iscritto per 33 milioni di euro; nel *fondo spese per liti in corso* per 1,744 milioni di euro per cause assegnate ma non

ancora chiuse; nel *fondo supplemento pensioni* per 3,8 milioni di euro (per supplementi maturati fino al 2009 e non ancora liquidati); nel *fondo straordinario di intervento* per 46,193 milioni di euro, costituito a partire dal 2004 in base all'art. 22 del nuovo regolamento dell'assistenza con i residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte agli indennizzi nei casi di catastrofe o calamità naturali o di altro intervento assistenziale straordinario.

Il **fondo per il trattamento di fine rapporto**, iscritto per 4,735 milioni di euro, è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

I **debiti**, ammontanti a 44,628 milioni di euro, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 2,067 milioni di euro (che al 31.3.2010 risultano saldati per il 78% circa); debiti tributari per 24,776 milioni di euro per ritenute erariali risultanti dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre e per saldo IRES; debiti verso gli iscritti per 5,811 milioni di euro dovuti a titolo di assistenza per indennità di malattia art. 18 e di indennità di maternità per l'importo erogato nella seduta di Giunta dell'11/12/09, sulla base delle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92 ed ai debiti verso pensionati per gli importi di competenza deliberati ma non ancora liquidati poiché in attesa della documentazione richiesta.

I debiti verso il personale dipendente ammontano a 1,820 milioni di euro e quelli verso Enti previdenziali ad 1,129 milioni di euro. Gli altri debiti (per 8,264 milioni di euro)

sono costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 2,9 milioni di euro, debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere per 2,1 milioni di euro, debiti per canoni di locazione per 0,9 milioni di euro, debiti verso Concessionari per sgravi emessi per 1,026 milioni di euro.

I **ratei e risconti passivi**, riportati per 3,040 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente alle quote di ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta corrispondentemente rilevate tra i ratei attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di 4.095,610 milioni di euro risulta costituito come segue:

- Riserva legale 2.972,328
- Avanzi portati a nuovo 882,624
- Avanzo d'esercizio 240,658

registra un incremento del 6,24% rispetto allo scorso esercizio.

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, ma considerando che non è stato mai adeguato il criterio da seguire per l'accantonamento della riserva tecnica come indicato dal comma 20, dell'articolo 59 della legge 449/97, di interpretazione autentica del richiamato articolo 1, comma 4, lettera c, del decreto legislativo 509/94 è stata reintegrata la riserva tecnica non sulla base delle pensioni in essere del 1994 ma dell'anno in corso con l'apposito accantonamento.

Conto Economico

I COSTI

Nel suo complesso la gestione 2009 ha prodotto, rispetto al 2008, un incremento dei costi di circa il 9% (da 892,700 milioni di euro a 972,542 milioni di euro) e dei ricavi di circa il 12,37% (da 1.079,612 milioni di euro a 1.213,200 milioni di euro).

Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi (ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione) ammontano a 322,899 milioni di euro, con un incremento percentuale del 13,21% circa, mentre i ricavi (al netto dei contributi) si quantificano in 264,890 milioni di euro con un incremento del 12,79% sul 2008 (234,842 milioni di euro).

Le **prestazioni previdenziali e assistenziali** sono ammontate a 643 milioni di euro, con un incremento di 42,174 milioni di euro rispetto al 2008, pari al 6,94% circa. In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 594,465 milioni di euro sono aumentati di 29,953 milioni di euro, pari al 5,3% circa, mentre le indennità di maternità sono aumentate di 5,754 milioni di euro attestandosi a 31,266 milioni di euro.

Su quest'ultima voce il Collegio rileva che i ricavi derivanti dai contributi per maternità pari a 29,326 milioni di euro (ripartiti in quota a carico Cassa, per 20,706 milioni di euro ed a carico dello Stato -in applicazione del d. lgs 151/2001- per 8,62 milioni di euro) non hanno coperto il costo per la corrispondente spesa (31,266 milioni di euro) con una forbice negativa di 1,94 milioni di euro, invertendo il trend osservato negli ultimi anni (con esclusione del passato esercizio che registrava un minimo saldo negativo) caratterizzato dalla totale copertura della spesa con i relativi contributi.

I costi degli **organismi amministrativi e di controllo** passano da 3,137 milioni di euro a 2,773 milioni di euro

registrando un decremento dell'11,6% pari a circa 0,364 milioni di euro. La diminuzione delle spese, in vigore della regolamentazione introdotta dal Consiglio di Amministrazione (delibere del 29/4) e dal Comitato dei Delegati (delibere del 6 e 27/5) con l'individuazione dei tetti massimi per la corresponsione dei gettoni di presenza, si deve alla riduzione del numero delle riunioni che passano da 318 nel 2008 a 272 nel 2009 (decremento di circa il 14%) traducendosi in una flessione complessiva del 15,5% per i gettoni di presenza e i rimborsi spese. Tale fenomeno si può ricondurre principalmente alla riduzione delle attività di studio legate alla Riforma Previdenziale Forense.

Il **costo del personale** passa da 17,468 milioni di euro a 18,673 milioni di euro con un incremento del 7% circa, dovuto principalmente all'accordo ponte per l'anno 2009, siglato nel giugno 2009, che ha modificato le percentuali del premio legate al raggiungimento degli obiettivi e il valore facciale del buono pasto ed al rinnovo del CCNL 2008-2009, avvenuto nel luglio 2009. L'accordo ha comportato l'incremento del 3,8% dei tabellari al 31.12.2007 e dell'1,5% dei tabellari in atto al 31.12.2008.

L'organico al 31/12/2009 risulta di 278 unità (di cui 21 a tempo parziale) mentre quello al 31/12/2008 era di 276 unità (di cui 16 in part time).

Gli **oneri straordinari**, iscritti per 8,068 milioni di euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per restituzioni di contributi e varie per 2,062 milioni di euro e insussistenze dell'attivo per circa 6,003 milioni di euro. Queste ultime registrano un incremento del 27,21% per effetto delle rettifiche contabili ai valori dell'attivo necessarie per l'adeguamento dell'accertamento dei Mod. 5 degli anni precedenti comunicato dagli uffici competenti con particolare riferimento ai Mod. 5 2008 il cui impatto è pari a 5,5 milioni di euro.